

NASCITA E SALA PARTO

Dott. Arturo Giustardi neonatologo Bressanone

Anche il momento del parto gioca un ruolo importante nello sviluppo della psiche e della personalità del nascituro.

Il luogo del parto dovrebbe essere il più simile possibile all'utero materno; un ambiente calmo, quieto, caldo e confortevole nel quale madre e figlio possono rilassarsi e creare il loro legame.

Le luci soffuse che passano attraverso la parete uterina abitano il nascituro ai cicli del giorno e della notte. Nella sala parto invece, il neonato viene investito da luci intense dal momento in cui la testa emerge dal canale del parto. Nell'utero la temperatura è appena superiore a quella della madre, a 37°. La temperatura nelle sale parto è decisamente inferiore, portando i neonati a tremare non appena il sottile strato di grasso e pelle perde calore. I neonati non sono ancora in grado di adeguare la loro temperatura corporea a questi ambienti.

Ed è in questo ambiente poco amichevole e sconosciuto che il nascituro deve superare la più estrema delle transizioni: prendere ossigeno dall'aria e spingerlo nei polmoni anziché continuare ad attingerlo dal cordone ombelicale e dalla placenta.

Come è possibile accogliere il neonato con il minore stress e il minore trauma possibili affinché non vi siano danni fisici o psicologici durante il parto?

Come è possibile ridurre al minimo il disagio per le madri e per il loro bambino in modo che possano legarsi l'un l'altra con gioia?

- STIMOLAZIONE VISIVA E LUCI SOFFUSE
- RUMORI SMORZATI E STIMOLAZIONE Uditiva
- CONTATTO DOLCE
- CALORE
- MOVIMENTI DI SOSTEGNO E ATTIVITA'
- ALLATTAMENTO AL SENO

Secondo Frederick Leboyer la sala parto deve essere mantenuta calda, tranquilla e con luci soffuse. Subito dopo il parto il bambino viene messo sulla pancia della mamma e la sua respirazione viene indotta attraverso il massaggio. Il cordone ombelicale viene tagliato solo quando ha smesso di pulsare e solo allora viene fatto un bagno caldo al neonato.

"La civilizzazione inizierà il giorno in cui il punto di vista del neonato prevarrà su ogni altra considerazione"

WILHELM REICH